



Piano Triennale del Dipartimento di Medicina e Innovazione Tecnologica

Direttore del Dipartimento
Prof. Giulio Carcano

Approvato dal CdD il 7 luglio 2025

Università degli Studi dell'Insubria

Varese - Como - Busto Arsizio
Web: www.uninsubria.it

2025-2027



SOMMARIO

LA STRUTTURA E L'ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO	2
OFFERTA FORMATIVA	2
ATTIVITÀ DI RICERCA	3
SERVIZI E COLLABORAZIONI	5
SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO	6
LA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO	8
RIESAME DELLA STRATEGIA DIPARTIMENTALE	10
GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DEL DIPARTIMENTO PER IL TRIENNIO (2025-2027)	12
FORMAZIONE	12
RICERCA	13
VALORIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA	14
INTERNAZIONALIZZAZIONE	15
SOSTENIBILITÀ	16
DIGITALIZZAZIONE E ARTIFICIAL INTELLIGENCE	17
GESTIONE E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI DIPARTIMENTO	18
CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE	18
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI	19

LA STRUTTURA E L'ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Medicina e Innovazione Tecnologica (DIMIT) è stato istituito il 14 luglio 2023 con l'intento di costituire un polo dinamico, multidisciplinare e innovativo, in grado di integrare le scienze biomediche, tecnologiche, sociali ed etiche in un'ottica di promozione della salute e benessere individuale e collettivo.

Il Dipartimento opera in piena coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, articolando la propria attività su tre macroaree: **formazione, ricerca scientifica e valorizzazione della conoscenza.**

Nel DIMIT operano 44 docenti (33 di ambito MED, 9 di ambito BIO e 2 di ambito PSI), 10 unità di personale tecnico amministrativo, comprendenti segreteria amministrativa, personale di supporto tecnico alle attività di ricerca e 6 tra assegnisti e borsisti.

Il Dipartimento è strutturato con un Direttore e un Direttore vicario.

Quando necessario il Dipartimento si organizza in commissioni consultive ad hoc.

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta didattica si caratterizza per un approccio fortemente interdisciplinare, con attenzione all'innovazione pedagogica e tecnologica.

La gestione e l'organizzazione della didattica dei Corsi di Studio di area medica sono coordinate dalla Scuola di Medicina, nel rispetto del modello organizzativo di Ateneo. Il Dipartimento contribuisce in modo attivo alla progettazione, erogazione e monitoraggio delle attività didattiche attraverso i propri docenti, partecipando ai processi di programmazione dell'offerta formativa, alla definizione dei fabbisogni di docenza e al miglioramento continuo della qualità della didattica.

Il Dipartimento è referente principale per:

- Odontoiatria e Protesi Dentaria LM-46 R
- Fisioterapia L/SNT12
- Igiene Dentale L/SNT3
- Ostetricia L/SNT1
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia L/SNT3
- Scienze Motorie L-22R

Il Dipartimento è referente associato per:

- CdLMCU in Medicina e Chirurgia
- CdL in Infermieristica
- CdL in Tecniche di Laboratorio biomedico
- CdL in Tecniche di Fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- CdL in Tecniche di Prevenzione dell'Ambiente e dei Luoghi di Lavoro
- CdL in Educazione professionale
- CdL in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate

Il Dipartimento è sede delle Scuole di Specializzazione in:

- Anatomia Patologica
- Chirurgia Generale
- Neuropsichiatria Infantile
- Microbiologia e Virologia per medici



- Microbiologia e Virologia per non medici
- Pediatria
- Radiodiagnostica
- Urologia
- Dermatologia

Il Dipartimento è sede dei seguenti Master

- Senologia
- Infermieristica ed ostetricia di famiglia e comunità e case/care management
- Dermatologia Clinica ed Estetica

Al Dipartimento afferisce il Dottorato in Medicina Sperimentale e Traslazionale dal 1° novembre 2025, data di inizio del XLI Ciclo.

Il Dipartimento partecipa inoltre al sistema di Assicurazione della Qualità della didattica in raccordo con la Scuola di Medicina e con gli altri Dipartimenti di area medica, contribuendo al monitoraggio degli indicatori di performance della didattica messi a disposizione dall'Ateneo.

In particolare, il Dipartimento concorre al raggiungimento degli obiettivi condivisi definiti attraverso il sistema di indicatori KPI, che includono specifici valori target annuali, e utilizza tali indicatori come riferimento per l'analisi dei risultati e la definizione delle azioni di miglioramento in ambito formativo.

ATTIVITÀ DI RICERCA

La ricerca condotta nel Dipartimento è orientata sia alla base teorica sia alle applicazioni traslazionali e cliniche. Le principali aree tematiche includono:

- Intelligenza artificiale in medicina e sanità digitale.
- Radiologia sperimentale e diagnostica per immagini avanzata.
- Biologia molecolare e Immunologia delle neoplasie
- Medicina di precisione e Scienze Omiche
- Chirurgia robotica, telemedicina e patologia digitale.
- Neuroscienze dello sviluppo
- Fisiologia del sistema linfatico

Al Dipartimento afferiscono i seguenti Centri di Ricerca:

- Centro di Ricerche in Chirurgia Mini-Invasiva (Direttore: prof. Nicola Rotolo);
- Centro di Ricerche in Senologia (Direttore: prof.ssa Francesca Rovera);
- Centro di Ricerche per lo Studio e lo Sviluppo dei Trapianti d'Organo (Direttore: prof. Giulio Carcano)
- Centro di Ricerche in Radiologia Interventistica (Direttore: prof. Massimo Venturini);
- Centro di Ricerca di Alta Specializzazione sulla Patologia della Parete Addominale e sulla Chirurgia Riparativa delle Ernie Addominali (Direttore: prof. Giampiero Campanelli)
- Centro di Ricerca in Chirurgia d'Urgenza e del Trauma (Direttore: prof. Giulio Carcano)

- Centro di Ricerca per lo Studio dei Tumori Eredo-Familiari (Direttore: prof. Stefano La Rosa)
- Centro di Ricerca Insubria Experimental Imaging Center – IEIC (Direttore: prof. Massimo Venturini);
- Centro di Ricerca in Ginecologia Oncologica e Chirurgia Mini-Invasiva (Direttore: Prof. Jvan Casarin)
- Centro di Ricerca Innovative Technology and Engineered Biomaterials (Direttore: prof. Davide Farronato)

Il Dipartimento promuove la collaborazione tra discipline e gruppi afferenti a settori diversi, con un'attenzione particolare allo sviluppo di progetti di ricerca multidisciplinari e all'accesso a bandi competitivi nazionali ed europei.

Il DIMIT ha in essere quattro progetti finanziati PRIN, nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento, in ambito oncologico, microbiologico e immunologico

La sede legale del Dipartimento è presso l'Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi in via Guicciardini 9 in Varese. In tale sede opera la Segreteria amministrativa del Dipartimento e sono localizzati gli studi e i laboratori di molti docenti di ambito clinico. I docenti e il personale tecnico del Dipartimento operano anche presso altre sedi:

- Pad. Bassani – laboratorio di Farmacologia
- Pad. “Ex Colonia Agricola” - Laboratorio di Microbiologia, Laboratorio di Morfologia umana, Laboratorio di Fisiologia Umana
- strutture convenzionate, presso le quali il personale docente svolge attività assistenziale e clinica integrata con le attività di didattica e ricerca, tra cui: ASST Sette Laghi, ATS Insubria, Fondazione Maugeri (Tradate), Istituto Clinico San Donato.

I rapporti con tali strutture sono regolati da specifiche convenzioni attive a livello di Ateneo e Dipartimento, che disciplinano le modalità di svolgimento delle attività istituzionali.

- Pad. Biffi - Laboratorio di Patologia Generale Immunologia “Giovanna Tosi”
- Ospedale del Ponte ambulatorio di Pediatria

La configurazione delle sedi operative del Dipartimento si è progressivamente consolidata a partire dalla sua istituzione, in coerenza con le esigenze organizzative e di sviluppo delle attività didattiche, di ricerca e di supporto amministrativo.

Tali scelte organizzative sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento, anche in relazione alla loro efficacia rispetto alle esigenze operative delle diverse sedi.

Il Dipartimento condivide strutture comuni con altri Dipartimenti di Ateneo come la piattaforma di Microscopia e Imaging e la piattaforma stabulario, che fanno parte del Centro di Ricerca e Trasferimento Tecnologico (CRIETT) di Ateneo.

Condivide inoltre con la Scuola di Medicina il Laboratorio didattico di Morfologia umana del Padiglione Monte Generoso e il Laboratorio Odontoiatrico presso il Padiglione Ex Colonia agricola

L'infrastruttura del Dipartimento è progettata per supportare una didattica innovativa (ad es. con dissezione anatomica su cadavere e strumenti digitali 3D), una ricerca tecnologicamente avanzata e servizi a favore della comunità accademica e territoriale.



L'assetto organizzativo descritto costituisce la base operativa per l'attuazione delle strategie dipartimentali e viene periodicamente riesaminato nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità, al fine di verificarne l'adeguatezza rispetto agli obiettivi di sviluppo del Dipartimento e alle indicazioni della pianificazione strategica di Ateneo.

SERVIZI E COLLABORAZIONI

Il Dipartimento garantisce un efficace supporto alle attività di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti, attraverso la segreteria della Scuola di Medicina per quanto attiene alla didattica, e al proprio personale amministrativo per quanto concerne le questioni amministrative e finanziarie necessarie per la gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca.

Inoltre, è sede per le attività di counselling a favore di tutti gli studenti di Ateneo e di progetti collegati quali il progetto Pro-Ben "Università per il benessere psicologico: dalla prevenzione all'intervento" (UNI-BEN-PI)

Il Dipartimento ha attivato numerose collaborazioni con soggetti pubblici e privati, tra cui l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Varese, e associazioni di pazienti, che costituiscono una rete virtuosa per la realizzazione delle strategie di sviluppo scientifico, formativo e sociale.

SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento si avvale di una commissione di assicurazione della qualità (AIQUA-r) nominata dal Direttore del Dipartimento, i cui componenti restano in carica per tre anni con possibilità di essere rinnovati nell'incarico per il triennio successivo.

La Commissione di Assicurazione della Qualità del Dipartimento (AIQUA-R) svolge un ruolo centrale nel sistema di AQ dipartimentale, assicurando il coordinamento delle attività di monitoraggio e riesame negli ambiti della ricerca e della valorizzazione della conoscenza. Al fine di operare un più attento e mirato processo di controllo e riesame (Check-Act) delle iniziative di valorizzazione della Conoscenza, da gennaio 2026 il Dipartimento si è dotato di una commissione apposita che opera in accordo con la commissione AIQUA-R nell'ambito delle iniziative di valorizzazione della conoscenza

La Commissione AIQUA-R, in particolare:

- analizza periodicamente gli indicatori messi a disposizione dall'Ateneo (cruscotti PowerBI, piattaforme SPRINT, IRIS) e gli indicatori di performance definiti a livello di Scuola di Medicina e Dipartimento, inclusi gli indicatori KPI condivisi;
- predisponde report strutturati di monitoraggio, contenenti l'analisi dei risultati, l'individuazione di eventuali criticità e le relative cause;
- formula proposte di azioni correttive e di miglioramento, da sottoporre al Consiglio di Dipartimento;
- supporta la redazione dei documenti di riesame e della Scheda Unica Annuale di Dipartimento (SUADip) in sinergia con la Commissione Piano Strategico di Dipartimento.

La Commissione AIQUA-R relaziona al Consiglio di Dipartimento a partire da gennaio 2026 con cadenza almeno semestrale attraverso la presentazione di report strutturati basati sugli indicatori di Ateneo e sugli indicatori di performance dipartimentali.

Tali report costituiscono la base per le decisioni del Consiglio di Dipartimento in merito alle azioni di miglioramento, che vengono formalizzate nei verbali e successivamente monitorate nel loro stato di avanzamento.

Se necessario, il consiglio di Dipartimento istituisce, su nomina del Direttore, commissioni ad-hoc su specifiche tematiche di interesse strategico, con un mandato specifico ed una durata limitata al compimento del mandato stesso.

Nel Dipartimento, da gennaio 2026 è stata istituita una Commissione Piano Strategico al fine di redigere il piano strategico triennale e di monitorarne gli indicatori.

Per quanto riguarda l'ambito della didattica, il Dipartimento opera in raccordo con la Scuola di Medicina e con gli altri Dipartimenti di area medica, contribuendo al monitoraggio degli indicatori di qualità della didattica definiti a livello di Ateneo e agli obiettivi condivisi espressi nel sistema di KPI.

Il monitoraggio di tali indicatori, comprensivi dei valori target definiti annualmente, costituisce parte integrante del processo di riesame dipartimentale e orienta la definizione delle azioni di miglioramento in ambito formativo.

Il sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento si sviluppa secondo il ciclo continuo di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento (PDCA – Plan, Do, Check, Act).

In tale contesto:



- la fase di pianificazione (Plan) è rappresentata dalla definizione degli obiettivi strategici nel Piano Triennale;
- la fase di attuazione (Do) coincide con lo svolgimento delle attività istituzionali;
- la fase di monitoraggio (Check) è realizzata attraverso l'analisi degli indicatori, inclusi i KPI condivisi con la Scuola di Medicina;
- la fase di miglioramento (Act) si concretizza nell'adozione di azioni correttive e di sviluppo, formalizzate e monitorate nel tempo.

LA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Medicina e Innovazione Tecnologica (DIMIT) nasce in un contesto accademico e sociale in profonda trasformazione, ponendosi l'obiettivo di rispondere in modo innovativo, interdisciplinare e scientificamente avanzato alle sfide contemporanee in ambito sanitario, tecnologico, formativo e sociale.

Il Dipartimento intende agire in coerenza con le linee strategiche delineate nel Piano Strategico di Ateneo 2024–2030, con particolare riferimento alla valorizzazione della sostenibilità, all'integrazione della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale nei processi didattici e di ricerca, e al rafforzamento dell'internazionalizzazione delle attività accademiche e dei rapporti con il territorio.

Visione

Il Dipartimento intende essere un polo di eccellenza e innovazione, capace di generare conoscenze scientifiche avanzate, formare professionisti ad alta qualificazione e promuovere il benessere sociale e sanitario, attraverso l'interconnessione tra medicina e tecnologie emergenti, etica e comunicazione. L'interdisciplinarietà è il principio guida, non solo tra le diverse aree della medicina, ma anche nella ricerca di interconnessioni tra ambiti apparentemente distanti, quali ingegneria, matematica, giurisprudenza, economia, scienze cognitive e comunicazione.

Missione

Promuovere la salute, il benessere e l'innovazione attraverso una formazione interdisciplinare, una ricerca integrata e di impatto, e una terza missione orientata alla trasformazione positiva del territorio e della società.

Ambiti prioritari di impegno strategico (in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo)

- Formazione innovativa, basata su metodologie esperienziali e tecnologie avanzate (dissezione anatomica, simulazione 3D, telemedicina, patologia digitale, formazione in chirurgia robotica).
- Ricerca traslazionale e tecnologica, con forte interazione tra scienze biomediche, ingegneria, AI, big data, scienze omiche e medicina di precisione.
- Sviluppo della medicina di precisione e personalizzata, integrando ricerca genomica e cura centrata sulla persona.
- Digitalizzazione e intelligenza artificiale, applicate alla diagnosi, al trattamento, alla gestione clinica e alla didattica.
- Valorizzazione della conoscenza, con particolare attenzione a inclusione sociale, comunicazione pubblica della scienza, prevenzione e promozione della salute, coinvolgimento attivo dei cittadini e degli stakeholder del territorio.
- Internazionalizzazione, attraverso master e progetti transfrontalieri, collaborazione con reti accademiche e sanitarie globali, progetti di interscambio di docenti per didattica e ricerca.
- Sostenibilità ambientale, sociale ed economica come criterio trasversale di progettazione, valutazione e impatto.

Tenendo conto dell'analisi SWOT riportata nel Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento di Medicina e Innovazione Tecnologica ha individuato i propri punti di forza e le debolezze, nonché le opportunità e le minacce o rischi, che vengono visualizzate sinteticamente nella seguente figura:

PUNTI DI FORZA	DEBOLEZZE
<ul style="list-style-type: none"> - Forte vocazione interdisciplinare e apertura all'innovazione. - Competenze avanzate in ambiti emergenti (AI, imaging, robotica, medicina molecolare). - Reti collaborative con aziende e istituzioni sanitarie. - Offerta formativa già attiva e di qualità (master, scuole di specializzazione, progetti formativi su richiesta). 	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura dipartimentale di recente costituzione. - Necessità di consolidare alcune infrastrutture e sistemi di supporto amministrativo. - Limitata disponibilità iniziale di dati storici per benchmarking e auto-valutazione.
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> Finanziamenti PNRR e linee strategiche nazionali su salute e tecnologia. - Crescente attenzione pubblica e istituzionale a medicina personalizzata e digitale. - Richiesta di formazione sanitaria avanzata da parte del territorio. - Interlocuzione con enti e stakeholder locali e internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elevata competitività nel reperimento di risorse strutturali e umane. - Rischio di sovrapposizione con attività di altri dipartimenti. - Difficoltà nel trattenere giovani talenti senza politiche di sviluppo strutturate.

Il Dipartimento DIMIT si configura come un progetto accademico strategico per l'Ateneo, perfettamente allineato agli assi del Piano Strategico 2024–2030. Ne condivide i valori e le priorità, e intende rappresentarne una declinazione concreta, originale e ad alto impatto, grazie a un'identità fondata sulla contaminazione dei saperi, sull'apertura al territorio e alla società, sull'innovazione tecnologica e sulla valorizzazione della persona in tutte le sue dimensioni. La visione strategica del Dipartimento si fonda su un patto tra sapere scientifico, responsabilità sociale e progettualità condivisa, per promuovere una cultura della salute integrata, partecipativa e orientata al futuro.

RIESAME¹ DELLA STRATEGIA DIPARTIMENTALE

Il Dipartimento di Medicina ed Innovazione Tecnologica è stato istituito il 14 luglio 2023 e ha raggiunto una configurazione stabile nel corso del secondo anno di attività. In ragione della recente istituzione, non è disponibile una serie storica consolidata di dati tale da consentire un riesame completo su base pluriennale; tuttavia, il Dipartimento ha avviato un primo processo di analisi critica delle attività svolte, in coerenza con il sistema di Assicurazione della Qualità e con le indicazioni del modello AVA3.

Tale analisi rappresenta la base per l'impostazione dei successivi processi di monitoraggio e riesame, che saranno progressivamente strutturati e formalizzati nel corso del ciclo di pianificazione strategica.

Tuttavia, è comunque possibile delineare un breve riesame di quanto è accaduto nei primi due anni di esistenza del DIMIT. In questa fase iniziale, il riesame è stato condotto attraverso l'individuazione preliminare di punti di forza e ambiti di miglioramento, sulla base delle attività realizzate e dei primi risultati conseguiti

- L'idea di sviluppare sinergie tra gli ambiti medici e biologico, con un focus diretto all'innovazione tecnologica, da cui è nato il DIMIT, è stata vincente poiché ha portato all'assegnazione di quattro finanziamenti per progetti PRIN già a partire dall'anno 2023.
- Date le competenze dei docenti e del personale afferente al Dipartimento, nell'arco dello scorcio 2023-2025, il Dipartimento stesso è stato in grado di svolgere un'intensa attività di valorizzazione della conoscenza su temi di particolare attualità in ambito medico sanitario e di promozione della salute coinvolgendo diversi enti ed associazioni del territorio come descritto nella sezione Valorizzazione della conoscenza.

L'arrivo di nuovi componenti provenienti dall'esterno ha portato allo sviluppo di nuove linee di ricerca in ambiti innovativi, con particolare riferimento al progetto PNRR "One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases/INF-ACT [P00000007]", CUP "E63C22002090006" per complessivi € 2,7 M di cui il DIMIT-Università degli Studi dell'Insubria risulta capofila dei seguenti beneficiari:

- Università degli Studi di Salerno/Università degli Studi di Trieste/Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale "A. Cardarelli"/Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana/ ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda/Alpha IVD s.p.a./ Centro di Ricerca Genomica per la salute CRGS s.c.a.r.l.

Inoltre, il progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione M6/ Componente C2 Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN, dal titolo:

"Understanding ovarian cancer initiation and progression through explainable AI (Under-XAI)." Codice Progetto: PNRR-MAD-2022-12376574 per complessivi € 80K

Le evidenze sopra riportate costituiscono i primi elementi di analisi utili per la definizione delle priorità strategiche del Dipartimento.

¹ Per riesame si intende che l'analisi critica dei risultati raggiunti e non raggiunti nella programmazione precedente deve costituire la base naturale da cui partire per l'elaborazione della programmazione, comprensiva di azioni e indicatori, del periodo successivo.



Nel corso del triennio, il processo di riesame sarà progressivamente strutturato mediante l'utilizzo sistematico di indicatori di performance, inclusi quelli messi a disposizione dall'Ateneo e quelli condivisi con la Scuola di Medicina per l'ambito della didattica (KPI), al fine di consentire una valutazione più completa dei risultati raggiunti.

I risultati del monitoraggio saranno utilizzati per l'individuazione di azioni correttive e di miglioramento, in coerenza con il ciclo di Assicurazione della Qualità (PDCA).

Il riesame della strategia dipartimentale sarà oggetto di aggiornamento annuale nell'ambito della Scheda Unica Annuale di Dipartimento (SUADip), che rappresenta lo strumento principale per il monitoraggio, la valutazione e il miglioramento continuo delle attività del Dipartimento.

GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DEL DIPARTIMENTO PER IL TRIENNIO (2025-2027)

FORMAZIONE

Per quanto attiene alle lauree di primo e secondo livello, la Scuola di Medicina coordina la programmazione e l'organizzazione didattica dei CdS di ambito medico, sanitario e motorio-sportivo recependo, contribuendovi e integrando gli obiettivi dei Dipartimenti referenti.

Il DIMIT, di concerto con gli altri Dipartimenti referenti dei CdS degli ambiti citati, formula le proposte di reclutamento in funzione della sostenibilità dei percorsi formativi, acquisito il parere della Scuola, e contribuisce attivamente ai processi di progettazione, erogazione e monitoraggio delle attività didattiche. In questo contesto, il Dipartimento partecipa al mantenimento dell'attuale offerta formativa e al suo sviluppo futuro mediante l'impiego delle proprie risorse, anche nell'ottica di completare il quadro dei settori scientifico-disciplinari fondamentali per la didattica.

In ambito di formazione universitaria, quindi, l'obiettivo del Dipartimento è quello di mantenere il sostegno dell'attuale offerta e collaborare alla sua espansione, compatibilmente con le risorse che verranno assegnate a tal fine, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi condivisi con la Scuola di Medicina e con gli altri Dipartimenti di area medica, definiti anche attraverso il sistema di indicatori KPI e i relativi valori target.

Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi formativi è effettuato attraverso l'analisi periodica degli indicatori di performance della didattica, inclusi gli indicatori KPI condivisi con la Scuola di Medicina e con gli altri Dipartimenti di area medica, nonché degli indicatori di Ateneo relativi ai percorsi degli studenti.

I risultati di tale monitoraggio sono oggetto di riesame nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento e costituiscono la base per l'individuazione di eventuali azioni correttive e di miglioramento, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti.

Nell'ambito della formazione di terzo livello, il Dipartimento è sede amministrativa di diverse Scuole di Specializzazione e a partire dal XLI ciclo sarà referente del dottorato di Ricerca in Medicina Sperimentale e Traslazionale di Ateneo, e organizza diversi Master di I e II livello. L'obiettivo strategico sarà di incrementare il numero di tali percorsi formativi nel triennio, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie che verranno rese disponibili. Anche per i percorsi di formazione di terzo livello, il Dipartimento adotta un approccio orientato al miglioramento continuo, basato sul monitoraggio degli esiti formativi e degli indicatori di performance disponibili, in coerenza con il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

RICERCA

I docenti del Dipartimento operano in laboratori all'avanguardia nell'ambito della ricerca biomedica.

Il Dipartimento partecipa alla Piattaforma tecnologica di Microscopia elettronica del Centro Speciale di Ateneo CRIETT – Ricerca e trasferimento tecnologico; in particolare i docenti afferenti al DIMIT si occupano della microscopia elettronica a scansione.

Il risultato del lavoro di ricerca dei membri del Dipartimento è testimoniato oltre che dai progetti di ricerca finanziati, dai lavori pubblicati in totale e dei lavori pubblicati in Q1.

	2023	2024
Numero totale di articoli su rivista	264	250
Numero di lavori in riviste Q1	157	162
Percentuale di lavori in riviste Q1	59%	64%
Finanziamenti esterni per la ricerca	€149.375	€625.970

Fonte: Pentaho (Servizio Programmazione, Sviluppo Organizzativo e Qualità) – estrazione dati al 24/04/2025

Il piano che definisce gli obiettivi strategici, le azioni da intraprendere e gli indicatori per la valutazione dei risultati nell'ambito della ricerca del Dipartimento si colloca in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2024-2030 e rappresenta una sfida concreta per il miglioramento continuo della qualità della ricerca, con l'obiettivo di generare un impatto rilevante dal punto di vista scientifico, tecnologico, sanitario e sociale. A partire da questi dati, le azioni che il Dipartimento si prefigge di implementare sono il potenziamento della qualità e della visibilità della produzione scientifica del Dipartimento, l'incentivazione della pubblicazione di articoli su riviste internazionali di fascia Q1 incrementando i fondi messi a disposizione per la copertura parziale o totale dei costi di pubblicazione e l'avviamento di iniziative di crowdfunding per sostenere progetti di ricerca innovativi, ad alto impatto sociale o con un significativo interesse pubblico, favorendo il coinvolgimento diretto della cittadinanza e di stakeholder esterni

Il monitoraggio delle azioni sarà effettuato mediante tre indicatori che valutano la produttività totale dei membri del Dipartimento e la qualità della produzione scientifica:

- Numero di prodotti di ricerca
- Numero di pubblicazioni in Q1
- Numero di presentazioni orali a congressi nazionali e internazionali

Infatti, accanto ai prodotti della ricerca quali gli articoli sulle riviste scientifiche, soprattutto se appartenenti al primo quartile delle rispettive categorie, il DIMIT ritiene di dover anche promuovere e monitorare le comunicazioni scientifiche effettuate nei convegni e conferenze nazionali ed internazionali, che aggiungono valore alla ricerca condotta in sede dipartimentale, soprattutto in ambito clinico.

VALORIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA

Il Dipartimento è attivamente impegnato nella promozione della salute, nell'educazione sanitaria e nella comunicazione scientifica con il grande pubblico, in particolar modo negli ambiti di salute e attività motoria, oncologia, educazione all'affettività e alla sessualità, prevenzione in diversi ambiti sanitari.

Si occupa inoltre di divulgazione scientifica nell'ambito di iniziative di Ateneo quali la Notte dei Ricercatori e di iniziative di orientamento e avvicinamento alla scienza con attività di FSL e di stage presso le strutture di ricerca del Dipartimento.

Si elencano a titolo non esaustivo alcune delle attività svolte nel corso del 2024: iniziative di sensibilizzazione sui trapianti d'organo, iniziative di educazione alla salute e attenzione ai disturbi dell'alimentazione e della nutrizione, iniziative di divulgazione sui tumori della mammella.

Inoltre, in collaborazione con Sport+, nel 2024 il Dipartimento ha avuto un ruolo centrale nell'organizzazione della "Varese City Run", organizzando una tavola rotonda sul tema "Alimentazione e Sport" con diversi attori del mondo professionale e sportivo; per il 2025 è prevista una riedizione dell'iniziativa e altri accordi di carattere internazionale con la federazione World Athletics per progetti scientifici e divulgativi sempre in materia di benessere, ambiente e sport.

Tali attività sono state organizzate in autonomia o in collaborazione con associazioni, enti del terzo settore e realtà aziendali del territorio come, sempre a titolo esemplificativo, gli Ordini provinciali delle professioni medica e sanitarie, la Provincia di Varese, gli enti di formazione.

Si è lavorato inoltre nell'ambito di una convenzione con POLIS Lombardia nella realizzazione di Corsi per direttori di Distretto e la realizzazione di due edizioni del Corso di formazione manageriale Sviluppo delle competenze tecniche-professionali digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (PNRR M6 C2 - 2.2 c)

Nell'ambito della valorizzazione della conoscenza e della stimolazione della curiosità scientifica, si è iniziata una collaborazione con l'impresa sociale IdeiAMO per lo sviluppo di laboratori "Thinker Lab" dedicati a bambini e ragazzi dagli 8 ai 18 anni, in ambito biomedico.

A partire dalla già ampia offerta di attività di divulgazione e valorizzazione della conoscenza, alcune delle quali hanno ormai assunto una cadenza annuale regolare, il Dipartimento si prefigge come obiettivo quello di incrementare gli eventi incentrati sulla prevenzione di patologie oncologiche, disturbi dell'alimentazione e sull'attività motoria e sportiva consapevole, a vantaggio soprattutto della popolazione generale.

Il raggiungimento dell'obiettivo verrà monitorato tramite il numero di iniziative incentrate su queste tematiche organizzate dal Dipartimento nel triennio, e si ipotizza un incremento di almeno un'iniziativa all'anno.



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Dipartimento di Medicina e Innovazione tecnologica collabora stabilmente in ambito di ricerca con istituzioni straniere (Facoltà di Biologia e Medicina dell'Università di Losanna, Mayo Clinic di Rochester –MN, USA, Tissue Engineering Research Group Department of Anatomy and Regenerative Medicine RCSI, Dublino, UZ Brussel, Universitair Ziekenhuis Brussel) e ha in essere convenzioni con Università del Sud America (Universidad Catolica Sedes Sapientiae di Lima, Perù; Università Nazionale di Villarrica del Espiritu santo, Paraguay; Universidad Nacional de Asuncion, Paraguay) per scambio studenti e collaborazioni scientifiche.

Il Dipartimento non ha in essere, al momento, accordi di visiting professor incoming o outgoing e si prefigge di mettere in atto azioni per implementare l'attività di internazionalizzazione mediante l'incremento del numero di docenti impiegati presso Atenei stranieri invitati come visiting professor o docenti del DIMIT inviati presso altri atenei internazionali per periodi di scambio di didattica o di ricerca.



SOSTENIBILITÀ

In coerenza con il PSA per il sessennio 2024-2030, il Dipartimento di Medicina e Innovazione Tecnologica intende definire e perseguire obiettivi di sostenibilità che rappresentino una sfida concreta per il miglioramento continuo delle proprie pratiche e del proprio impatto ambientale, economico e sociale pienamente coerenti con i principi espressi nel Piano Strategico di Ateneo.

Un primo obiettivo riguarda l'integrazione della sostenibilità nella formazione medica e sanitaria con la finalità di formare professionisti della salute consapevoli dell'impatto ambientale, sociale ed etico delle pratiche sanitarie. Le azioni previste comprendono la proposta di seminari relativi alla sostenibilità ambientale, alla medicina green e agli aspetti economia sostenibile.

Un secondo obiettivo riguarda la sostenibilità sociale con la finalità di promuovere il benessere psicologico, l'inclusione e l'equità all'interno della comunità dipartimentale.

Si prevede di introdurre iniziative formative e laboratori di mindfulness e benessere organizzativo.

A tal fine l'indicatore sarà il numero di iniziative organizzate.



DIGITALIZZAZIONE E ARTIFICIAL INTELLIGENCE

Il Dipartimento intende cogliere pienamente le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dall'Intelligenza Artificiale (IA) applicata alla ricerca medica. Verranno avviati progetti di ricerca che prevedono l'utilizzo di soluzioni di IA per l'analisi di dati clinici, biomedici, biologici e diagnostici. A supporto di questa trasformazione tecnologica, saranno organizzati seminari specifici per garantire l'uso consapevole e responsabile degli strumenti di IA in ambito sanitario.

Inoltre, il DIMIT parteciperà attivamente alla definizione delle linee guida etiche di Ateneo sull'utilizzo dell'IA.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà valutato attraverso l'attivazione di progetti che integrino l'IA negli ambiti di ricerca del Dipartimento e il contributo concreto del Dipartimento alla redazione delle linee guida etiche di Ateneo in materia di IA.

GESTIONE E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI DIPARTIMENTO

CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Il fondo di dotazione di Dipartimento all'oggi è utilizzato per sostenere la manutenzione degli strumenti, l'acquisto di strumentazione condivisa per sostituzione strumentazione obsoleta, consumabili, pubblicazioni, iniziative di terza missione e attività congressuali. Il cofinanziamento delle pubblicazioni è stato concesso sulla base di criteri qualitativi

La definizione e l'applicazione dei criteri di distribuzione delle risorse umane e finanziarie del Dipartimento avvengono in coerenza con le linee guida e i criteri stabiliti a livello di Ateneo, come definiti dagli Organi di governo, nonché in conformità con la programmazione strategica di Ateneo e con i vincoli normativi vigenti. In particolare, il Dipartimento recepisce i criteri relativi alla sostenibilità dell'offerta formativa, allo sviluppo della ricerca, alla valorizzazione della conoscenza e alla programmazione del reclutamento, declinandoli nel proprio contesto disciplinare e organizzativo.

Alcune delle azioni previste da questo piano strategico prevedono un finanziamento; qualora non ci fosse completa copertura finanziaria delle azioni, la Commissione piano strategico valuterà e proporrà al Consiglio di Dipartimento come rimodulare le azioni.

Dal punto di vista degli spazi, il criterio utilizzato è di garantire ad ogni unità docente uno studio e uno spazio adeguato allo svolgimento delle proprie attività di ricerca ed una postazione di lavoro per ciascuna unità di personale tecnico amministrativo.

Vista l'ampia area di dislocazione di uffici e laboratori del Dipartimento, si ritiene importante che sia presente una postazione dedicata al PTA presso l'area del Campus Bizzozero in raccordo all'ufficio centrale collocato presso l'Ospedale di Circolo Fondazione Macchi al fine di garantire la massima efficienza di gestione del Dipartimento stesso.

I criteri di distribuzione delle risorse umane in termini di personale docente e ricercatore sono definiti in coerenza con le indicazioni di Ateneo relative alla programmazione del reclutamento e alla distribuzione dei punti organico, tenendo conto in particolare della sostenibilità dei corsi di studio, dello sviluppo di nuovi percorsi formativi, dell'equilibrio tra i ruoli accademici e della sostenibilità della ricerca. In tale contesto, il Dipartimento formula le proprie proposte di reclutamento tenendo conto delle esigenze didattiche dei Corsi di Studio di riferimento, del supporto alle Scuole di Specializzazione, della qualità e produttività della ricerca e delle prospettive di sviluppo strategico, contribuendo altresì ai processi di progressione di carriera del personale in servizio, in coerenza con le politiche di Ateneo.

Il Dipartimento definisce criteri di priorità per la formulazione delle proposte di reclutamento coerenti con le indicazioni di Ateneo e basati su elementi quali la sostenibilità didattica dei settori scientifico-disciplinari, il turnover del personale, il supporto alle attività di alta formazione e la produttività scientifica, assicurando trasparenza e coerenza con la pianificazione strategica dipartimentale e di Ateneo. A tal fine è stata istituita un'apposita commissione che ha il compito di redigere i criteri che verranno poi discussi e approvati in Consiglio.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, il Dipartimento definisce i propri fabbisogni in coerenza con le linee di indirizzo di Ateneo e con gli obiettivi strategici dipartimentali, tenendo conto

delle competenze richieste, del turnover e delle esigenze di supporto alle attività di didattica, ricerca e valorizzazione della conoscenza. Le richieste di reclutamento sono formulate sulla base di analisi dei fabbisogni organizzativi e funzionali e in coerenza con i criteri di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, anche con riferimento agli indicatori di Good Practice adottati a livello di Ateneo.

L'allocazione e la gestione delle risorse sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi strategici e l'efficacia rispetto alle esigenze istituzionali. Le fasi di monitoraggio e revisione (Check-Act) avvengono annualmente in occasione della redazione della scheda SUA-Dip

PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI

La programmazione dei fabbisogni del Dipartimento è definita in coerenza con la pianificazione strategica dipartimentale e di Ateneo e tiene conto delle esigenze di sviluppo delle attività di didattica, ricerca e valorizzazione della conoscenza. Essa si basa su un'analisi periodica delle risorse disponibili e dei fabbisogni emergenti, con particolare riferimento agli spazi, alle infrastrutture e alle risorse umane, al fine di garantire l'adeguatezza del supporto alle attività istituzionali del Dipartimento. Gli spazi attualmente disponibili sono suddivisi secondo criteri di funzionalità e adeguatezza rispetto alle attività svolte, pur in presenza di alcune criticità, in particolare per quanto riguarda la disponibilità di spazi per il personale tecnico-amministrativo, che costituiscono oggetto di monitoraggio e di pianificazione nell'ambito delle politiche di sviluppo del Dipartimento.

Il fabbisogno di personale docente e ricercatore è definito in relazione alle esigenze di sostenibilità dell'offerta formativa, al supporto alle attività di ricerca e allo sviluppo delle aree strategiche del Dipartimento, in coerenza con i criteri e gli indicatori definiti a livello di Ateneo.

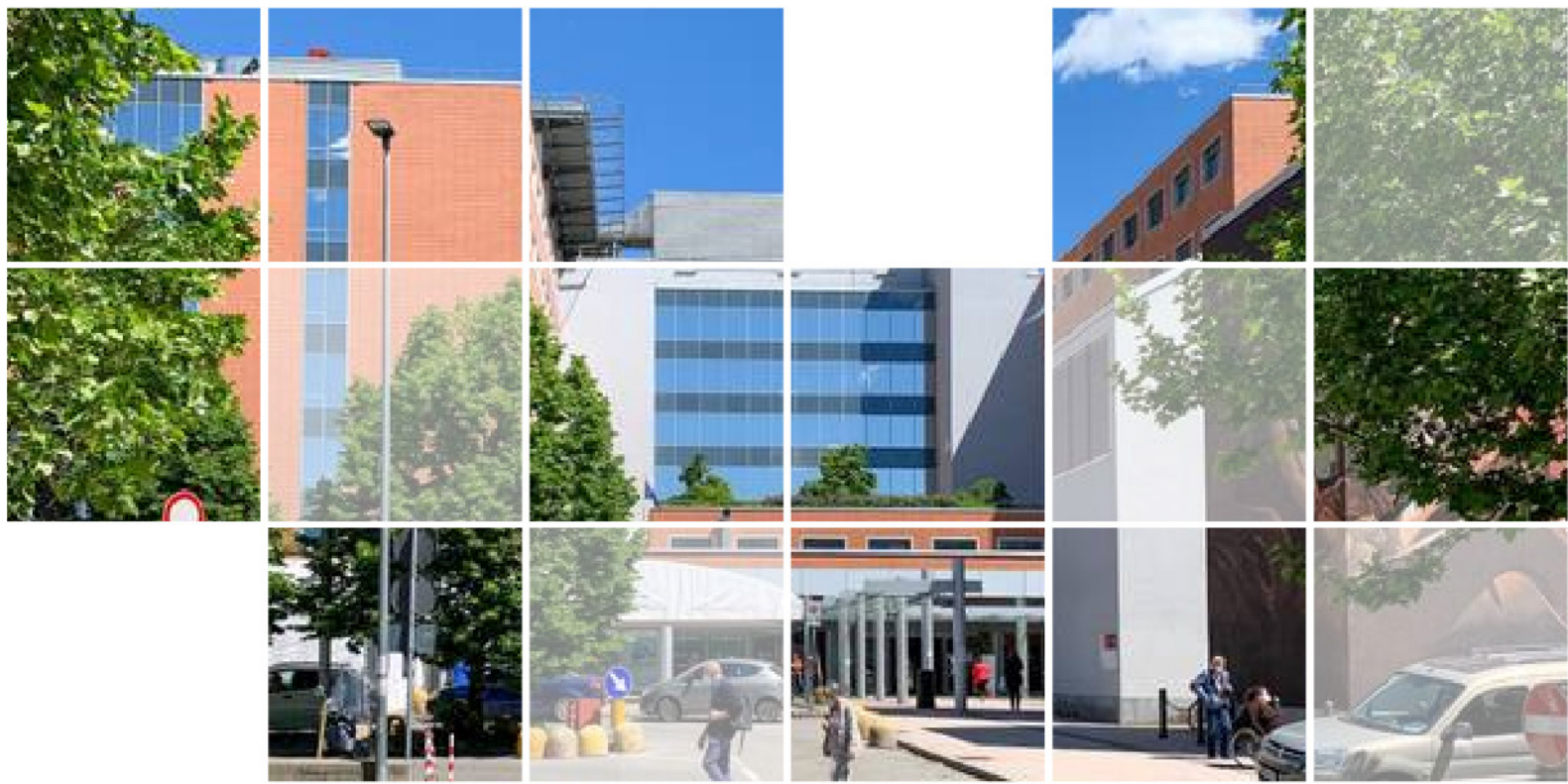
In particolare, il Dipartimento individua le aree di maggiore criticità e priorità, anche in relazione ai settori scientifico-disciplinari, al carico didattico e alle esigenze delle Scuole di Specializzazione, al fine di orientare le proposte di reclutamento nell'ambito della programmazione triennale. A partire da ottobre 2023 il Dipartimento si è dotato di una Commissione (rivista nella sua ultima composizione nel gennaio 2026) per la definizione dei criteri di allocazione e distribuzione delle risorse monetarie a valere sul fondo di funzionamento ordinario e di una commissione per la formulazione di criteri per l'allocazione delle risorse a valere per il reclutamento del personale docente e ricercatore (definita nel febbraio 2026 sulla base della composizione di un gruppo di lavoro con compiti istruttori incaricato nel 2025 di redigere un'analisi delle criticità a livello didattico e delle linee guida per la formulazione di criteri). Tali Commissioni lavorano nel solco delle linee guida di Ateneo in merito alla distribuzione delle risorse finanziarie e di punti organico, così come deliberate dal SA e CdA nel mese di marzo 2026. La fine dei lavori di ciascuna Commissione è prevista nel mese di aprile 2026, a cui seguirà la discussione in seno al Consiglio di Dipartimento per la delibera finale e le azioni di programmazione conseguenti.

La dotazione di personale tecnico-amministrativo attualmente disponibile evidenzia elementi di criticità rispetto alle esigenze operative del Dipartimento, anche in considerazione della differenziazione delle attività tra la componente docente operante presso le strutture ospedaliere e quella attiva nelle sedi del campus. In tale contesto, si rileva la necessità di un progressivo rafforzamento delle risorse amministrative, al fine di garantire un adeguato supporto alle attività istituzionali.



Analogamente, il mantenimento dell'attuale dotazione dipartimentale e delle risorse destinate dall'Ateneo alle piccole attrezzature scientifiche risulta un elemento rilevante per assicurare la sostenibilità delle attività di ricerca di base e preclinica, che si basano in misura significativa sui fondi di dotazione del Dipartimento e dei singoli docenti.

La programmazione dei fabbisogni è oggetto di monitoraggio e aggiornamento periodico nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento e contribuisce al processo di riesame della strategia dipartimentale, anche in relazione ai risultati conseguiti e agli indicatori di performance disponibili.



Piano Triennale del
Dipartimento di
Medicina e Innovazione Tecnologica